

DOMENICA 22 MAGGIO 2016

ESCURSIONE SUI SENTIERI DEI CAVATORI: DA VINCA A FOCE DI PIANZA

Difficoltà: EE

Durata cammino: 4 ore

Dislivello in salita: 500 m

Posizione geografica: Alpi Apuane, carta Multigraphic 102 - 1:25.000

Sentiero: 39

Referente di gita: Giuseppe Lorenzini 331 93 39 504 (CAI Pescia) oppure 331 109 51 96

Ritrovo: alle ore 7:15 a Chiasina Uzzanese, parcheggio dietro la Misericordia, con partenza alle ore 7:30

Descrizione:

Partenza alle ore 7.30 da Chiasina Uzzanese e arrivo previsto a Vinca alle ore 9.30. Per raggiungere il paese ci immettiamo sulla A/11 in direzione Viareggio e usciamo a Lucca Ovest /Viareggio. Al termine della Bretella prendiamo l'uscita per l' A12 verso Genova/Parma e poi l'A15 verso Parma; infine prendiamo l'uscita per Aulla. Seguiamo la SS63 destinazione Fivizzano /Passo del Cerreto; percorsi circa 10 km svoltiamo a destra seguendo le indicazioni per Monzone/Gragnola/Gassano (SR445), infine si svolta a destra per SP10. Dopo avere percorso circa 12 km arriviamo a Vinca. Giunti in paese non vi entriamo direttamente, bensì prendiamo la strada di destra e la percorriamo per 2 km fino alla Madonna dei Cavatori (767 m s.l.m) dove si trovano una statua e una cappella che i cavatori

hanno dedicato alla Madonna; poco più avanti sulla destra si trova un ampio spazio verde dove parcheggiare l'auto. Alla destra di questo spiazzo il sentiero 39 si immette nel bosco; lo prendiamo ed entriamo in un grande castagneto dove lo stesso si snoda a mezza costa in una fitta vegetazione dove sono presenti anche dei tronchi di albero caduti che possono essere agevolmente superati. Si raggiunge un ponte sul torrente Lucido sul quale purtroppo, non possiamo salire perché pericolante. Dobbiamo quindi scendere nel letto del torrente, dove il livello dell'acqua non è molto alto e passando sopra alcune grosse pietre, lo attraversiamo. Risaliamo sull'altro lato della valle e lasciamo il sentiero 39 a destra per proseguire a dritto lungo un sentiero contrassegnato esclusivamente da segni rossi, che inizia a salire da subito e lo seguiamo fino a quando, più in alto, va a ricongiungersi di nuovo col 39. Nella parte più alta è evidente che il percorso è stato scavato nella montagna. Infatti questa era la strada che i cavatori del paese dovevano percorrere per recarsi al lavoro nelle cave fra il monte Borla e il monte Sagro. Sono trascorse circa 2 ore dall'inizio della camminata e il sentiero presenta la sua parte più ripida che culmina in un tratto scalinato al termine del quale si esce dal bosco (1200 mt). Riprendiamo il sentiero 39 che continua ora, su un largo sentiero di fianco alla parete rocciosa del versante nord di Punta Tre Uomini e in breve giungiamo in vista delle cave Walton, (1185 mt) dal nome del commerciante inglese che a partire dal 1840 si dedicò al rinnovamento dei sistemi e delle tecniche di lavorazione del marmo. In prossimità di queste è possibile scorgere i ruderi delle abitazioni dei cavatori che in estate qui si stabilivano. Qui è prevista una sosta per il pranzo di circa una mezz'oretta. Il ritorno seguirà il sentiero 39 che si sviluppa più in basso rispetto a quello dell'andata e che si percorre in poco meno di due ore, anche se non scevro di difficoltà perché in un punto troveremo alcuni grossi tronchi di abete caduti sul sentiero che dovranno aggirarsi. È utile segnalare, infine, che trattandosi di sentieri scavati nella roccia si presentano a tratti molto esposti, anche se abbastanza grandi, ed è quindi necessario percorrerli con la dovuta attenzione tenendosi sempre verso il versante interno della montagna.

La cava, fra il monte Borla e il monte Sagro

Note:

In caso di condizioni meteo "non adeguate" in considerazione che questi sentieri vanno percorsi con terreno asciutto, per motivi di sicurezza, il referente si riserva, la possibilità di modificare o rinviare la gita.

Come sempre comunichiamo che per i **NON SOCI** è necessaria la prenotazione, il versamento di € 10,00 per l'assicurazione infortuni e la conferma, consegnando i dati anagrafici in Sede, **giovedì 19 maggio**. Dopo tale data non sarà in alcun modo possibile accettare prenotazioni.

I **NON SOCI** sprovvisti di assicurazione, non potranno partecipare in alcun modo all'escursione, nemmeno se

presenti alla partenza.

Per i soci è necessaria la sola prenotazione.

La storia:

Vinca è una frazione del comune di Fivizzano, racchiusa in una conca alle pendici delle Alpi Apuane. Il paese è situato a circa 900 metri sul livello del mare ai piedi del Monte Garnerone (1767 mt); è famosa per il pane, il lardo lavorato in maniera simile a quello di Colonnata e per il marmo stesso. Nel territorio è presente infatti oltre la chiesa di Sant'Andrea anche la statua marmorea della Madonna dei Cavatori, luogo di partenza dell'escursione. Purtroppo anche Vinca come altri paesi delle Apuane, subì l'infamia nazista quando nell'Agosto del 1944 soldati tedeschi supportati dai fascisti delle *Brigate Nere* di stanza a Carrara uccisero 143 persone, per la maggior parte donne, vecchi e bambini.